

Scuola: – I.I.S. CROCE- ALERAMO a.s. 2016-2017

Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A. S. 2016-17**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>37</b>
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	34
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>55</b>
➤ DSA	52
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>11</b>
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro (problemi di salute)	2
<b>Totali</b>	<b>103</b>
<b>% su popolazione scolastica (404+755=1179 alunni)</b>	<b>8.74%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>37</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>58</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazioni sanitarie</b>	<b>7</b>

N°1 PDP non redatto dal C.d.C. 2° CI del liceo, perché si è ritenuto rinviarlo al prossimo anno scolastico

1

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno: 34</b> <b>Di cui 1 su potenziamento</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti Specialistici: 12</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione: 4</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento: 2</b>		<b>sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, Ass.Spec., DSA, BES): 5</b>		<b>sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni: 2</b>		<b>sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Tutoraggio classi prime	<b>sì</b>
<b>Altro:</b>	Tutoraggio didattica	<b>sì</b>
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili:</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>si</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Si</b>
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	<b>Si</b>

	sensoriali...)				
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2017-2018**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

1. **Dirigente Scolastico:** stabilisce le priorità e le strategie generali, presiede i GLHI, GLHO e il GLI, favorisce e promuove tutte le attività legate all’inclusione per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
2. **REFERENTI: BES , DSA, ALUNNI STRANIERI, ASSISTENZA SPECIALISTICA,DISABILITA’:** collaborano con il D.S. per il miglioramento dell’inclusione;
3. **FUNZIONI STRUMENTALI (legge 104/92) per l’ integrazione/inclusione e per il sostegno studenti BES e DSA (legge 170/2010):** coordinano il lavoro della commissione inclusione, provvedono all’accoglienza e alla gestione di tutti i docenti di sostegno con particolare attenzione a quelli non specializzati. Provvedono all’accoglienza e alla gestione di tutti gli assistenti specialistici con la certificazione dell’orario effettuato. Collaborano all’organizzazione dei GLHO, GLHI, GLI, DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO, COMMISSIONE INCLUSIONE. Diffondono i materiali per PEI E PDP, SCHEMI DI VERBALI, collaborano alla stesura del PAI. Collaborano alla redazione dell’organico di sostegno. Collaborano con le diverse commissioni, più specificatamente con quella per l’orario, l’orientamento in entrata e in uscita alunni, con RAV, con PDM per MIGLIORARE L’INCLUSIONE con la realizzazione di vademecum sui Bes ovvero predisporre protocollo di inclusione per BES e aggiornamento PDP e per redigere le griglie per monitorare i risultati BES (due rilievi: entro febbraio e entro giugno) per DSA/BES/Disabili nelle diverse fasi dell’anno e dopo la realizzazione dei PEI E PDP. Supportano gli insegnanti ed i consigli di classe, le famiglie riguardo alla disabilità e alla redazione del PEI, informano sugli aspetti della disabilità e svantaggio tutti coloro che lo richiedono, preparano e raccolgono la documentazione relativa agli studenti diversamente abili. Redigono ipotesi di PEI per i nuovi alunni iscritti al fine di una richiesta congrua del monte ore di sostegno e assistenza specialistica. Curano il passaggio di informazioni relative a studenti disabili e con DSA/ BES da un ordine di scuola all’altro e i contatti con soggetti e istituzioni extrascolastiche (ASL, associazioni, enti locali), mantengono i rapporti con le famiglie e i CTS. Si occupano attualmente anche di redigere i progetti di assistenza specialistica per gli alunni sensoriali e psicofisici con la regione Lazio e con le reti di scuole, si occupano della continuità tra scuole medie e superiori partecipando agli ultimi GLHO delle scuole medie che ne fanno richiesta, redigendo una sintetica relazione sui bisogni, mezzi e strumenti necessari all’alunno per l’avvio del nuovo anno scolastico tale relazione viene inviata tempestivamente al Dirigente. Prendono contatti con il referente della commissione sulla formazione, indicando la necessità di corsi specifici di didattica inclusiva quali: “corso di formazione sulla didattica per non vedenti con alfabetizzazione del linguaggio lambda”, corso su autismo, corso sulla legislazione inclusiva in riferimento ai nuovi decreti delegati.
4. **I referenti BES/DSA** :informano i docenti delle rispettive sezioni in cui è presente un dsa/bes e controllano che siano redatti i PDP nei consigli di classe dove è presente l’alunno svantaggiato, propongono la modulistica, redigono una anagrafe degli svantaggi e collaborano alla bozza del PAI (Piano Annuale Inclusività) con la commissione inclusione. Redigono l’indagine statistica del Miur sulla suddivisione dei dsa in dislessici, disgrafici, discalcolici ,disortografici. Supportano i docenti nella compilazione del PDP, supportano le famiglie offrendo informazioni e chiarimenti. Collaborano al monitoraggio dei risultati BES/DSA.
5. **I REFERENTI PER L’ASS. SPECIALISTICA** collaborano con la rete i “musicanti di Brema”,(con capo fila liceo E. Rossi) partecipano alle riunioni con la rete, richiedono il n. di assistenti specialistici alle cooperative, redigono l’orario degli assistenti, si occupano delle loro assenze presenze e sostituzioni, rendicontano mensilmente alle cooperative le ore mensili di ciascun assistente per il saldo finanziario, rendicontano alla rete e alla provincia con mod A., il rendiconto trimestrale o bimestrale delle ore svolte da tutti gli assistenti, redigono annualmente le schede informative con annesso piccolo progetto per ciascun alunno disabile da inserire nel progetto generale per la richiesta dei fondi alla regione /provincia. Redigono il progetto annuale emanato dalla regione Lazio per gli alunni sensoriali dell’istituto per la richiesta degli assistenti alla comunicazione. Si occupano dei rapporti con le cooperative.
6. **Coordinatori di classe:** Per ogni studente con DSA (legge 170/2010) e BES (privo di 104) redigono il PDP avvalendosi del supporto dei docenti curricolari, dello specialista o dello psicologo, che ha in cura lo studente, e con la collaborazione della famiglia dello studente e del referente BES/DSA. Per ogni studente disabile (legge 104/92) collaborano con l’insegnante di sostegno nella redazione del PEI concordandola con tutti i docenti ed eventuali altri operatori, lo specialista, lo psicologo, la famiglia nelle riunioni del GLHO.

7. **Consiglio di classe:** Individua gli studenti con DSA e Bisogni Educativi Speciali, insieme al coordinatore di classe elabora il PEI, PDP e PEP, definisce gli interventi di integrazione e di inclusione indicando la proposta delle risorse umane e strumentali da utilizzare complessivamente nell'ambito della classe.
8. **Alunni:** Attività di *peer education*; tutor agli alunni in entrata, tutor agli alunni d.a.
9. **Personale ATA:** Tutti quelli che hanno frequentato un corso specifico sulla disabilità identificati con l'art. 7 gestiscono l'alunno disabile riguardo all'autonomia di base ed alla eventuale somministrazione di farmaci. Collaborano con tutte le figure coinvolte nell'inclusione attraverso l'osservazione di aspetti non formali e dei comportamenti degli alunni.
10. **IL Collegio Docenti** interagisce con glih e gli e approva ANNUALMENTE il PAI nell'ultima riunione di giugno.
11. **Organi di inclusione:**
  - **G.L.H.O.:** tra i compiti c'è quello di formulazione del PEI e del suo monitoraggio, della valutazione da adottare, del numero di ore di sostegno e di assistenza specialistica da proporre per l'anno successivo.
  - **GLHI** :tra i compiti c'è la distribuzione delle risorse e la richiesta delle nuove risorse dell'anno a venire sulla base dei nuovi iscritti. Si amplia con il GLI con l'inserimento dei DSA/BES oltre alla disabilità'.
  - **GLI:** Tra i compiti del GLI c'è anche l'elaborazione di un Piano Annuale per l'inclusività (P.A.I.) – Come precisato nelle nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... "Non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare **una didattica attenta ai bisogni di ciascuno** nel realizzare gli obiettivi comuni".

i cui compiti sono:

- Promuovere una cultura dell'inclusione.
- Rilevare tutti i BES presenti nella scuola.
- Effettuare il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusione nella scuola.
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico –educativi posti in essere.
- Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze.
- Elaborare e/o aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) di tutti gli alunni con BES entro il mese di giugno di ogni anno scolastico.
- Adattare il PAI sulla base delle risorse effettivamente assegnate dall'USR e il Dirigente Scolastico dispone le assegnazioni definitive.
- Proporre al Collegio Docenti, all'inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluiscono nel PAI e nel POF.

Il GLI si dovrebbe riunire più volte nel corso dell'anno e in particolare:

- Nel mese di giugno per la stesura del PAI che verrà proposto nel Collegio dei Docenti di fine anno scolastico.
- Nel mese di settembre per assegnare le risorse di sostegno effettivamente assegnate alla scuola e individuare gli obiettivi e le attività da inserire nel PAI che verrà, poi, sottoposto al Collegio dei Docenti.
- Nel mese di febbraio per la rilevazione degli alunni con disabilità e la richiesta delle risorse nell'area del sostegno.
- Nel mese di Giugno per verificare i risultati raggiunti.

**VERBALI:** di ogni riunione glho, glih, gli, commissione inclusione, dipartimento, viene redatto regolare verbale ,conservato agli atti della scuola

**COMMISSIONE INCLUSIONE:** TRA I COMPITI: STABILIRE LA MODULISTICA DA adottare, da integrare , da aggiornare, LE MODALITA OPERATIVE DA ADOTTARE, redigere documenti da presentare **al gli, glih, glho**

**DOCENTI:** L'impegno a partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale  
Sulle disabilità specifiche e sugli svantaggi.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:**

1. Formazione alla peer education e al cooperative learning;
2. Giornate formative con esperti USR Lazio e associazioni del territorio;
3. Condivisione delle buone pratiche nel percorso di auto-formazione anche con le scuole in rete del IV e V municipio (tipo progetto I CARE);
4. Organizzazione di corsi di formazione specifici, quali: disabilità sensoriali, in particolare disabilità visive, con alfabetizzazione del linguaggio LAMBDA; su autismo e ADHD; sulla legislazione dei decreti delegati relativi alla disabilità ed allo svantaggio.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

1. test di ingresso psicoattitudinali per le prime classi
2. Somministrazione di questionari in formato cartaceo alle famiglie e agli alunni a fine anno;
3. Incontri frequenti con le famiglie specialmente nei casi di DSA, BES e disabilità;
4. Monitoraggio statistico dei casi presenti a scuola, come da punto 4b e 4c del P.d.M., con verifica degli esiti scolastici, degli abbandoni, del riorientamento e dell'eventuale inserimento nel mondo del lavoro.
5. Prove INVALSI: approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità DSA e BES.
6. Monitoraggio delle competenze degli alunni nelle classi seconde e quarte attraverso prove comuni.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:**

1. Per alunni con 104 certificata coordinamento a livello di consiglio di classe per la rilevazione dei singoli casi e la definizione dei percorsi individualizzati (PEI differenziati o semplificati);
2. Per alunni BES e DSA coordinamento a livello di consiglio di classe per la rilevazione dei singoli casi e la definizione dei percorsi personalizzati (PDP). Per alunni BES, compresi quello con un disagio non certificato ma riconosciuto dal consiglio di classe (che può definire dei percorsi individualizzati) si può usufruire del progetto del MIUR contro la dispersione scolastica denominato "StudInsieme";
3. Collaborazione con CIC e lo psicologo della scuola;
4. Partecipazione al G.L.I. di istituto;
5. Conferma del modello attuale di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale sui progetti (indicati nei singoli PEI) e dell'orario flessibile sulle attività modulari ( tirocini formativi, alternanza, laboratori...).
6. Si intende aumentare la flessibilità e la trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe con progetti e laboratori integrati, trasversali e attività di tutoring e usufruendo dell'assistenza specialistica distribuita in maniera strategica e mirata ai bisogni individuali degli alunni.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

1. Coinvolgimento di Associazioni ed Enti territoriali sugli obiettivi condivisi dei progetti formativi ed educativi;
2. Rapporti con ASL e associazioni specifiche per la disabilità e lo svantaggio;

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:**

1. Attivazione di sportelli di ascolto, aperti anche alle famiglie;
2. Partecipazione ai G.L.H.O., ai G.L.I., G.L.H.I. e ai consigli di classe;

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

1. La scuola è molto attenta ad accogliere e valorizzare ogni soggetto nella sua unicità in quanto ciascuno porta con sé delle risorse che possono essere messe a disposizione degli altri. L'Istituto opera con particolare attenzione per l'inclusione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia, il miglioramento nella sfera cognitiva e il potenziamento delle competenze secondo le possibilità di ciascuno;
2. Nell'ambito del sostegno per alunni con legge 104/92 art. 3 comma 1 e 3, il personale docente è specializzato e presenta anche competenze consolidate nell'ambito dei linguaggi LIS, BRAILLE, e LAMBDA;

3. La scuola si impegna a costruire attorno a tutti i ragazzi con particolari difficoltà, una rete di relazioni e una rete organizzativa in grado di valutare la qualità dei propri interventi didattici ed educativi mantenendo contatti con le associazioni Down, Asperger, Autismo, Italiana Ciechi, AID, ecc.;
4. Ampliamento del G.L.I., con la convocazione allargata delle componenti docenti (curricolari e di sostegno) e di tutti gli altri operatori scolastici (ATA, Assistenti Specialistici, Assistenti alla comunicazione), famiglie, ASL e associazioni;
5. Articolazione di gruppi di lavoro di informazione/ formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti:**

1. Alunni tutor nelle classi prime (che affiancano il docente) con il ruolo di supportare tutti gli alunni che presentano un qualche disagio scolastico o di altro genere;
2. Organizzazione di incontri a titolo formativo e informativo di tutti i docenti, ATA e amministrativi sulle diverse tipologie di disabilità e svantaggio da gestire sin dall'inizio del nuovo anno scolastico;
3. Attività di *peer education*;
4. Coinvolgimento del Personale ATA che lavora in sinergia con le altre figure;
5. Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
6. Valorizzazione degli spazi, strutture, materiali e strumenti (LIM, PC, Tablet, testi specifici tipo Erickson) presenti per l'organizzazione di un lavoro basato sulla continuità e inclusività di tutti soprattutto dei soggetti più fragili.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:**

1. Regione Lazio (ex Provincia di Roma): Progetto Assistenza Specialistica per alunni disabili psicofisici; Progetto per assistenti alla comunicazione (LIS, Modale, ecc); Progetto per assistenti tiflodidatta (Braille a 6 e 8 punti, Lambda);
2. Regione: Eventuali Bandi Regionali;
3. Bandi Europei e di Fondazioni Private.

#### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:**

1. Il gruppo degli insegnanti di sostegno del nostro Istituto instaura contatti con le scuole medie del territorio, organizza e partecipa agli open day, agli ultimi GLHO fatti nelle scuole medie, agli incontri con gli insegnanti sia curricolari che di sostegno, con i neuropsichiatri, psicologi, terapeuti degli alunni diversamente abili iscritti nella nostra scuola, con le rispettive famiglie;
2. Per alunni provenienti da altre scuole, nel corso dell'anno scolastico, sono previsti percorsi da uditori nelle classi, di preparazione al loro futuro inserimento scolastico;
3. Tutti gli alunni iscritti al primo anno sono affiancati nella prima fase d'inserimento scolastico da ragazzi- tutor, che sono alunni della nostra scuola (del terzo o quarto anno), che vengono propriamente formati da personale specializzato (psicologa, insegnanti....) per una serena accoglienza e conoscenza dell'Istituto;
4. Collaborazione con enti di formazione nell'ambito di attività dedicate al miglioramento dei progetti di alternanza di scuola-lavoro per studenti in uscita;
5. Miglioramento dei progetti di alternanza scuola-lavoro per studenti in uscita.
6. Disponibilità al tutoraggio da parte di tutti i docenti nei progetti di alternanza di scuola lavoro, in particolare in presenza di alunni BES.
7. Progetti di orientamento in uscita per gli alunni BES.
8. Progetti scuola-lavoro per alunni d.a.

9. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 maggio 2017.**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20-06-2017**

La consegna del P.A.I. sarà effettuata entro e non oltre il 5 luglio 2017, in forma cartacea per posta raccomandata , al seguente indirizzo:

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE LAZIO – UFFICIO III – st. 916 VIALE GIORGIO RIBOTTA , 41 -Roma